

PCI, liquidazioni e referendum

Perché abbiamo votato «NO» alla proposta di legge del governo



Liquidazioni, stasera il voto finale

L'assemblea del Senato l'ha deciso a maggioranza - Il governo porrà la fiducia? - La Corte di cassazione dirà se la legge rende superfluo il referendum - Contributo rilevante dato dai comunisti per migliorare il provvedimento in punti essenziali

ROMA — Ieri il Senato ha lavorato fino a notte fonda, esaurendo soltanto la discussione generale sulla nuova disciplina delle indennità di liquidazione... Il voto di stasera non sarà ancora conclusivo. L'ultima parola spetterà infatti all'Ufficio centrale per il referendum...

In caso di referendum sulle liquidazioni, i comunisti votano «sì» alla abrogazione della legge n. 91 del 1977. Lo hanno dichiarato dal tempo. Ma la scelta del PCI non è mai stata quella di andare «comunque» al referendum...

I miglioramenti strappati in Parlamento dalla battaglia condotta dai comunisti

Abbiamo considerato insufficiente a tutelare gli interessi dei lavoratori la proposta di legge presentata dal governo ed abbiamo votato, nei due rami del Parlamento, per modificarla e per introdurre parti significative della nostra proposta di legge...

La spirale dell'ostruzionismo e dei voti di fiducia contro l'interesse dei lavoratori

L'ostruzionismo del MSI e dei radicali, i ripetuti voti di fiducia posti dal governo sostenuto dalla DC, dal PSI, dal PSDI, dal PRI e dal PLI, hanno impedito lo svolgersi di un confronto serio e responsabile...

I comunisti per il risarcimento dei lavoratori in pensione dal 1977 al 1982

L'approvazione di una norma che prevedesse il risarcimento è stato un obiettivo che i comunisti si impongono a continuare la battaglia nella discussione della legge di riordino delle pensioni che avrà inizio il prossimo 21 giugno in Parlamento.

normale dialettica parlamentare e quel necessario confronto fra maggioranza e opposizione che, pure, avrebbero potuto produrre altri positivi risultati. Dall'ardore — ha sottolineato Antoniazzi — il testo che il Senato sta esaminando è cosa diversa dal disegno di legge presentato a marzo dal governo...

temi cinque anni di retribuzione che concorrono a determinare la base di calcolo per la pensione: il beneficio, ovviamente, si applica a tutti gli assicurati presso l'Inps che andranno in pensione dopo l'entrata in vigore della legge...

LETTERE all'UNITÀ

Un ripiegamento sarebbe perdente, per le donne in primo luogo

Cara Unità, ha letto l'articolo della compagna Lalla Trupia che trattava alcuni temi femminili. La compagna Trupia poneva al movimento femminile un dilemma: se «ridurre» (o no)...

Quella domenica non sono arrivati nelle case i diffusori dell'Unità

Cara direttore, siamo compagni del Comitato di sezione, diffusori dell'Unità della sezione «E. Carrarini» di Modena. Non abbiamo compreso i motivi che hanno spinto i tipografi allo sciopero di sabato 15/5/82...

Un ripiegamento sarebbe perdente, per le donne in primo luogo. Le idee di cui le donne sono portatrici si possono realizzare ribaltando il modo di concepire il lavoro, il modo d'essere della società in cui viviamo. Forse ciò è tutt'altro che semplice...

Quella domenica non sono arrivati nelle case i diffusori dell'Unità. Siamo un giornale e un Partito diversi dagli altri. Il nostro autonomo finanziamento viene dagli stessi lettori e lavoratori. Queste due righe non vogliono essere una condanna ma una riflessione che in certi momenti ci pare necessaria.

Per gli statali, il problema è... di là da venire

Egregio direttore, poiché la questione del referendum sul biennio della contingenza nelle liquidazioni è stata una degli argomenti più discorsi e più portati in questi giorni dalla stampa e dalla televisione è stato sottoposto a un'eccezionale «tour de force» per evitare questo referendum...

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale...

Torto entrambi

Cara direttore, riguardo la guerra delle Falkland-Malvine, il comune buon senso sembra aver espresso un giudizio di parità: hanno torto entrambe le parti. La guerra, per la verità, è stata subito bilanciata dalla disastuosa reazione degli inglesi.

Nelle chiese e nei cortili dei palazzi, per 21 giorni

Cara Unità, sono sorpreso per quel che considero un errore di politica culturale del nostro giornale. La premessa: per tre settimane, e sino a domenica 24 maggio, il centro storico di Roma è stato ancora una volta teatro di un'esperienza straordinaria: concerti nelle chiese e nei cortili dei vecchi palazzi nobiliti di via Giulia...

Tutte le decisioni sono state prese all'unanimità

Illustra direttore, nella speciale rubrica «Lettere all'Unità» pubblicata il 19 maggio corr. ho letto la lettera indirizzata all'Unità dal sig. Giuseppe D'Angelo di Palermo. Nella mia qualità di capo dell'Ufficio stampa dell'INAIL, mi corre l'obbligo di rettificare tutto quanto in essa viene prospettato sia pure in forma estremamente debilitata e - per sentito dire.

Tutte le decisioni sono state prese

Singoli lettori e sezioni di partito continuano a farci pervenire sottoscrizioni di abbonamenti all'Unità nel nome dei compagni La Torre e Di Salvo. Il DIRETTORE della sezione PCI «F.lli Padovani» di Milano dice: «Il vile assassinio, lungi dal fiaccare in noi la volontà di lotta per la trasformazione e il rinnovamento del nostro Paese, ci spinge ad intensificare i nostri sforzi e a sentirci più vicini a quanti, sfortunati nel Meridione, lottano per i nostri stessi obiettivi».

Tutto entrò

Caro direttore, riguardo la guerra delle Falkland-Malvine, il comune buon senso sembra aver espresso un giudizio di parità: hanno torto entrambe le parti. La guerra, per la verità, è stata subito bilanciata dalla disastuosa reazione degli inglesi.

Incredibile trovata del Consiglio dei ministri

ROMA — Un duro colpo alla politica della casa e al riassetto delle città con il disegno di legge varato ieri dal Consiglio dei ministri: si rischia di tornare alle peggiori condizioni della speculazione selvaggia, ripristinando il diritto alla rendita parasitaria e affossando le decise riforme, seppure incomplete e da migliorare.

La spirale dell'ostruzionismo e dei voti di fiducia

L'ostruzionismo del MSI e dei radicali, i ripetuti voti di fiducia posti dal governo sostenuto dalla DC, dal PSI, dal PSDI, dal PRI e dal PLI, hanno impedito lo svolgersi di un confronto serio e responsabile...

Il governo ai proprietari di aree: «Fatevi da voi il prezzo di esproprio»

ROMA — Un duro colpo alla politica della casa e al riassetto delle città con il disegno di legge varato ieri dal Consiglio dei ministri: si rischia di tornare alle peggiori condizioni della speculazione selvaggia...

Giuseppe F. Mennella

Michele Serra

Incredibile trovata del Consiglio dei ministri

Il governo ai proprietari di aree: «Fatevi da voi il prezzo di esproprio»

ROMA — Un duro colpo alla politica della casa e al riassetto delle città con il disegno di legge varato ieri dal Consiglio dei ministri: si rischia di tornare alle peggiori condizioni della speculazione selvaggia, ripristinando il diritto alla rendita parasitaria e affossando le decise riforme, seppure incomplete e da migliorare.

Le donne a Bologna concludono le loro giornate

Dalla festa a un messaggio: tante le strade e le idee per ritrovare la politica

Dal nostro inviato BOLOGNA — «Funziona, funziona bene. La gente ci va, si diverte e discute. Anzi, si diverte a discutere. E' un segno importante, perché dimostra che si possa fare festa anche con le idee, senza bisogno di annegare nel fumo delle braciolate. L'opinione di Roberto Roveretti, poeta in Bologna, assume una certa importanza...»

cende di tutti i giorni, mica dai massimi sistemi. «Qui allo stand della pace — conferma Claudia, una delle responsabili — non vengono soltanto le persone già «orientate», quelle che fanno da tempo il loro tempo. Viene anche gente che si muove, come dire, per motivi «esistenziali», perché sente che l'argomento «Donne-Pace» tocca corde profonde, interiori. Come Bruno, un ragazzo di quelle che si vedono in Piazza Maggiore, che ha il regalato delle poesie, tra l'altro bellissimo. Come quelli che chiedono di entrare in contatto con i gruppi del volontariato internazionale, per partecipare a campi di lavoro all'estero, con i ragazzi di altri paesi...»

Claudio Notari